

Comunicato stampa

Ad un anno dall'avvio FREME rilascia la prima versione stabile della piattaforma per arricchire i contenuti digitali con importanti funzioni multilingua, semantiche e aperte per le integrazioni.

CON FREME ARRIVA L'ECOSISTEMA AVANZATO PER I CONTENUTI DIGITALI

Un progetto europeo con partner da Germania, Belgio, Grecia, Irlanda, Lettonia. Dall'Italia l'Istituto Superiore Mario Boella si occupa di portare il servizio sul mercato entro un anno.

Torino, 8 marzo 2016 – Il testo più ricco che mai già in fase di scrittura. È il risultato del primo anno di attività di **FREME**, un progetto biennale finanziato dalla Commissione europea all'interno del Programma Quadro per la ricerca e l'innovazione H2020. FREME genera **un flusso di informazioni** in tempo reale semanticamente coerenti e multilingua mentre viene composto un testo di qualsiasi natura, attingendo i contenuti dai database in rete, sia pubblici sia privati, come DBpedia o Wikidata. Ciò è possibile grazie all'interazione dei servizi messi a disposizione da FREME, quali la **traduzione** e il **riconoscimento semantico** (e-Translation, e-Terminology, e-Entity), il collegamento e l'integrazione dei dati (**e-Link**), l'elaborazione e il processamento dei diversi formati in uso (**e-Internationalisation e-Publishing**).

"A soli 10 mesi dell'inizio delle attività di sviluppo ed implementazione, il team di progetto è orgoglioso di presentare al pubblico la prima versione stabile dei servizi messi a disposizione da FREME" ha sottolineato il coordinatore del progetto **Felix Sasaki**, ricercatore senior del centro di ricerca tedesco sull'intelligenza artificiale DFKI. *"Il risultato ottenuto va ben oltre le nostre aspettative iniziali e ci auguriamo che tutti gli sforzi fatti si traducano in opportunità di portare i risultati del progetto sul mercato durante i mesi a venire"*. FREME si colloca nel campo della semantica, del processamento del linguaggio naturale e del machine learning, settori in cui i player dell'elettronica di consumo investono **centinaia di milioni di euro** in ricerca e sviluppo.

Alla realizzazione di FREME contribuiscono circa **30 esperti del settore delle risorse linguistiche, del web semantico, dei linked data e degli open data**, che, insieme ai programmatori, hanno dato

vita alla piattaforma software per l'arricchimento di servizi per l'arricchimento semantico e multilingua dei contenuti digitali.

Già nella prima versione stabile FREME è in grado di soddisfare le esigenze di diverse tipologie di utenti: specialisti nella **gestione dei contenuti digitali**, dei **Big Data** e delle tecnologie semantiche e multilingua; esperti di dati e tecnologie e **sviluppatori** di interfacce interessati a sviluppare la tecnologia per settori specifici; **utenti finali**, coinvolti principalmente nell'utilizzo del sistema attraverso interfacce grafiche semplici e intuitive.

FREME nasce nel 2015 con l'obiettivo di **generare nuove opportunità per i settori coinvolti nella gestione dei contenuti digitali**, contribuendo allo stesso tempo a posizionare nel mercato mondiale **l'Unione Europea** come fornitore di prodotti e servizi multilingua innovativi. Di primaria importanza è il ruolo dell'Italia che, grazie ai ricercatori dell'**Istituto Superiore Mario Boella di Torino** – centro di eccellenza nazionale per le tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni –, sta contribuendo alla definizione delle strategie di business per portare FREME sul mercato al termine dei due anni, rispondendo così ai requisiti della Commissione in termini di sostenibilità a lungo termine.

Oltre all'Istituto Superiore Mario Boella, gli altri partner di progetto sono: **i tedeschi Deutsche Forschungszentrum für Künstliche Intelligenz (DFKI) e Institute for Applied Informatics (InfAI) – Germania, il belga iMinds, il greco Agroknow, gli irlandesi VistaTEC e Wripl, e il lettone Tilde.**

Considerando la natura "aperta" di FREME, cioè in grado di recepire i contributi di terze parti, le attività di sviluppo hanno prestato particolare attenzione a elementi quali scalabilità, robustezza, flessibilità e usabilità. Continuando a seguire queste linee guida, nel secondo anno di attività il sistema sarà ulteriormente arricchito, lavorando sulla stabilità e sulla definizione di nuove opportunità di mercato.

Per ulteriori informazioni: www.freme-project.eu

Contatti

Massimiliano Spelat / ISMB Istituto Superiore Mario Boella

Mob. +39 3666950400

e-mail: spelat@ismb.it

Via P. C. Boggio 61 / Torino

